

della salvezza e della vita eterna. Preghiamo dicendo:

Ascoltaci Signore.

Perché la Chiesa, corpo visibile di Cristo, annunci con franchezza il Vangelo e sia luogo di carità e di salvezza per gli uomini. Preghiamo.

Perché i missionari siano testimoni credibili e appassionati del Vangelo che annunciano, dando così ragione della fede che li anima e che propongono ad ogni uomo. Preghiamo.

Perché ogni uomo si senta corresponsabile del progresso e agisca come protagonista nella storia, perseguendo la promozione dei valori della solidarietà, della giustizia e della pace. Preghiamo.

Per chi è lontano dalla fede, perché il Signore gli doni la grazia della conversione e dell'incontro con fratelli che siano convinti compagni di viaggio nel cammino della fede. Preghiamo.

Cel. Ascolta, o Padre, le nostre preghiere e donaci di essere fedeli ai tuoi comandamenti, perché possiamo giungere a godere la gioia della comunione con te. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, il sacrificio che ti offriamo nella mirabile ascensione del tuo Figlio, e per questo santo scambio di doni fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

Signore, hai proprio tanta fiducia in noi; ci hai eletti ad essere i continuatori della tua presenza nel giorno di oggi. Per fortuna che ci accompa-

gni sempre, che vieni a trovarci nell'Eucarestia, che ci inviti a confrontarci con te, dono di amore, per essere il più possibile anche noi un dono di amore per gli altri. Grazie, in questa maniera ci ricordi che i nostri 40 giorni con te, per imparare a godere della benevolenza del Padre non sono finiti. Non lasciarci mancare questa ricarica d'amore perché lo possiamo trasmettere agli altri.

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente e misericordioso, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio della patria eterna, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 23 Io non sono degno

offertorio: n. 43 Salga da questo altar

Comunione: n. 25 La mano nella tua

Avvisi:

Domenica 8 giugno, ore 11,30, nella chiesa di St Christophe, celebrazione della pentecoste con le comunità di origine straniera

Sabato 7 giugno ultima messa a Ougrée prima delle ferie. Si riprenderà sabato 4 ottobre, salvo cambiamenti.

Domenica 8 giugno, ultima messa nella comunità di Pansy.

Lunedì 9 giugno: tradizionale pellegrinaggio nazionale a Banneux.

Programma:

Ore 8,30 Partenza dal 1° gruppo; Arrivo a Banneux

ore 10,15, nella grande chiesa, inizio della processione con la recita del rosario. Messa

Dopo messa pranzo al sacco

ore 15,00 benedizione dei malati

ore 18 partenza per il rientro.

Prezzo car 11 €

1 Giugno 2014 ASCENSIONE DEL SIGNORE

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flot)

La festa dell'Ascensione ci invita a prendere atto che inizia il tempo della Chiesa, e la Chiesa siamo noi, che abbiamo riconosciuto e apprezzato l'amore di Dio per l'uomo realizzatosi in Gesù. E' il nostro momento, è il momento di esprimere nella vita la gioia di sentirci amati, amando.

ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, che ci prepari a continuare la tua missione, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, Signore della storia, che lasci al Padre i tempi della sua realizzazione, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore che ti rendi presente, vivo, nel nostro cuore e con il Padre e lo Spirito sostieni la nostra missione, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio ascenso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, no-

stro capo, nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (At 1,1-11)

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandarono: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 46)

Rit: Ascende il Signore tra canti di gioia. Popoli tutti, battete le mani! Acclamate

Dio con grida di gioia, perché terribile è il Signore, l'Altissimo, grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte. Dio regna sulle genti, Dio siede sul suo trono santo.

SECONDA LETTURA (Ef 1,17-23)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore. Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro.

Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 28,19-20)

Alleluia, alleluia.

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Alleluia.

VANGELO (Mt 28,16-20)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Siamo all'inizio degli Atti degli Apostoli e, come nell'introduzione al Vangelo Luca si rivolge a Teofilo, come ad ognuno di noi, amanti di Dio. Lo fa riassumendo in breve il Vangelo, dal battesimo alle ultime disposizioni date e all'ascensione che, nel Vangelo, segna la conclusione del giorno di Pasqua. Qui la ripresa è legata all'accenno delle apparizioni, per 40 giorni, per poi "ripetere l'ascensione".

Attraverso questo modo di riagganciarsi al Vangelo Luca non fa altro che predisporci a quanto gli altri evangelisti hanno fatto o rinviando ancora all'inizio del Vangelo, come Marco, o come in Giovanni aggiungendo il cap 21 (2° pesca miracolosa e professione di Pietro): ricordarci che c'è continuità tra Vangelo e vita della Chiesa, tra Vangelo e il nostro modo di essere cristiani.

E' fondamentale ricordarci questa continuità storica, perché altrimenti rischiamo di vedere la nostra fede solo come un insieme di "cose da credere", di "atteggiamenti da ripetere" per essere buoni, mentre Luca vuole aiutarci a scoprire nella nostra vita il perdurare dell'esperienza di Gesù risorto. Gesù diventa così il principio, l'inizio del nostro fare, annunciare e testimoniare; noi siamo i suoi continuatori nel presente. Non fossimo esistiti, la salvezza di Gesù sarebbe stata inutile perché Lui è venuto per salvarci; se non accogliamo la Sua salvezza per noi è stata altrettanto inutile la sua venuta, perché ci perdiamo.

E' facile accorgerci di questo legame e abban-

donarci allo Spirito per testimoniare Gesù? No. Il modo per capirlo è espresso in quei 40 giorni di permanenza di Gesù tra gli apostoli (in Gv Gesù riappare per la 2° pesca miracolosa e ...). Luca, in questo contesto, sottolinea principalmente l'importanza dell'azione dello Spirito Santo. Così questi 40 giorni sono un modo di raccontare il tempo necessario per una comprensione ed esperienza completa della Pasqua, un periodo in cui impariamo a fondo a vivere come Gesù e così a diventare partecipi della sua missione.

Per Luca, che è vissuto in un periodo in cui i testimoni oculari di Gesù erano pressoché tutti morti, è fondamentale riappropriarsi di tutti gli insegnamenti ed esperienze che hanno permesso di vivere alle prime comunità per poterle vivere lui, i suoi coetanei e noi, suoi "successori". Se Gesù è il Vivente, dobbiamo trovarlo e sperimentarlo.

Quanto in fretta noi, generazione scaturita all'interno di una tradizione cristiana, bruciamo questi 40 giorni!!! Crediamo ci bastino i sacramenti dell'iniziazione, quando eravamo bambini, per scoprire e vivere con il Vivente!!! E' proprio così facile rispecchiare nella nostra vita la vita di Gesù?

Forse non ci accorgiamo che siamo come i discepoli che chiedono a Gesù (si chiedono) «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?».

Per gli ebrei, il dono dello Spirito indica che ultimi tempi sono prossimi. Nel brano dei discepoli di Emmaus l'espressione simile esprimeva le loro speranze terrene di liberazione dai romani, ma il Signore invita a ricentrare la questione: la presenza dello Spirito non risolve la questione degli ultimi tempi, o meglio, gli ultimi tempi sono ora e d'ora in poi saranno i discepoli, noi, gli attori del tempo che si apre, ma lo saremo nella misura in cui ci apriremo allo Spirito. L'orizzonte di questi ultimi tempi poi non è il solo Israele, ma da Gerusalemme, alla Samaria, a tutti quanti non sono giudei.

Quante volte ritorniamo "ai tempi migliori" piuttosto di assumerci questa missione! La storia che viviamo non è il tempo di un'attesa che deve venire, ma il tempo di un ricreare, di rinverdire la presenza di Gesù attraverso l'azione del suo spirito. Se vogliamo riassumerla con una frase: ci siamo dimenticati di essere missio-

nari nel luogo dove siamo!

E' significativo che il libro degli Atti termini ricordando che Paolo sta ancora predicando, pur essendo in prigione. Questo è un modo di dire che il programma di testimonianza deve ancora continuare e, come Gesù l'ha lasciato agli apostoli, questi l'hanno lasciato ai cristiani che seguiranno perché lo sviluppino ulteriormente. E allora l'ascensione?

E' presentata secondo un modello attraverso il quale sia i greci, che i romani che gli stessi ebrei esprimevano la loro convinzione, la loro fede, che la persona in questione era glorificata presso Dio o gli dei. (es Elia). Così per Gesù essa non è un evento distinto dalla resurrezione, è solo il modo per esprimere il coronamento della sua opera che, a differenza degli altri eroi, è stata realizzata proprio attraverso la sua morte (gli altri eroi sono stati portati in cielo "da vivi"). Grazie a questo Gesù è associato al potere di Dio.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Gesù è asceso al cielo e siede alla destra di Dio, ma ha promesso che anche noi parteciperemo alla sua gloria. Chiediamo al Padre che tenga desta in noi la speranza